

Disegno: Ben Pfäffli

Ben Pfäffli è nato nel 1961 a Bienne. Terminata la scuola dell'obbligo, nel 1978 svolge un apprendistato come tipografo nell'azienda Stämpfli di Berna, in cui lavora poi per un anno nel reparto progettazione grafica. Nel 1983 è assunto dalla tipografia Löffler di Sumiswald dove, per quattro anni, dirige il reparto composizione grafica. Parallelamente alla sua attività lavorativa frequenta la scuola professionale di arte tipografica ad Aarau dove, con Dario Zuffo, in meno di tre anni consegue il diploma di progettista tipografico. Nel corso dell'anno successivo ha l'opportunità di mettere a frutto le esperienze maturate presso lo studio grafico Gygax a Sumiswald e qui per la prima volta sperimenta il desktop publishing. Nell'agosto 1987 apre il suo atelier a Zollbrück e si sposta poi a Burgdorf. L'artista si occupa di corporate design, dello sviluppo di loghi, di materiale per punti vendita, di affissi culturali e copertine per CD. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.atelier-ben.ch.



Caratteristiche

Soggetto

500 anni della Riforma

Artista

Ben Pfäffli, Burgdorf

Dati tecnici

Lega: argento 0,835

Peso: 20 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

20 franchi svizzeri

Data d'emissione

26 gennaio 2017

Tiratura

Non messa in circolazione:

30 000 pezzi

Fondo specchio in astuccio:

5 000 pezzi



Conio ed emissione

Zecca federale Swissmint

CH-3003 Berna

Tel. +41 58 4 800 800

Fax +41 58 462 60 07

www.swissmint.ch

Moneta commemorativa ufficiale 2017

500 anni della Riforma



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint



Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero limitato di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniazione. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.

500 anni della Riforma

In tutta Europa si festeggia il giubileo della Riforma, non come anniversario dell'affissione delle tesi di Lutero che per tradizione sarebbe avvenuta nel 1517 a Wittenberg (Germania), quanto piuttosto a celebrazione di un movimento la cui rilevanza culturale, sociale e politica continua a far sentire i suoi effetti a distanza di 500 anni. L'accento è posto sul significato della Riforma per le generazioni attuali e future e non sulla commemorazione di una data mistica. Il giubileo intende dare centralità alle conquiste della Riforma, senza tralasciare i suoi lati oscuri, e rafforzare l'impegno ecumenico.

Con i suoi scritti, Lutero influenzò anche i riformatori svizzeri, tra cui Giovanni Calvino a Ginevra e Ulrich Zwingli a Zurigo. Secondo Martin Lutero, il più importante riformatore della sua epoca fu proprio Giovanni Calvino. La sua influenza fu tale che il calvinismo è tuttora una delle correnti più diffuse al mondo. Le idee di Lutero si ritrovano anche nel lavoro di Ulrich Zwingli, che a Zurigo raccolse le sue conclusioni riformatrici in 67 articoli. Con Zwingli, la Riforma oltrepassò i confini della città di Zurigo diffondendosi anche a Berna, Basilea e Sciaffusa.